



Vimercate: in PS l'Osservazione breve geriatrica

Dal 1° marzo è operativa in Pronto Soccorso di Vimercate un'area specialistica di Osservazione Breve Geriatrica: è una novità esclusiva in Brianza che risponde alle domande di salute e assistenza dell'anziano che accede ai servizi di emergenza-urgenza, spesso in condizioni di estrema fragilità.

*"Il progressivo invecchiamento della popolazione e il conseguente incremento della complessità dei pazienti anziani, sempre più fragili e disabili, portatori di numerose patologie – spiega **Tiziana Fraterrigo**, direttrice del PS di Vimercate – fa sì che il numero di pazienti geriatrici che accedono in Pronto Soccorso sia inevitabilmente in aumento".*

Di qui l'idea di creare percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali adeguati alla popolazione geriatrica, realizzando un'area di osservazione composta da 5 posti letto, autonoma rispetto all'ambiente diretto del PS e con una degenza tra le 46 e le 44 ore. *"Ad essa è assegnato personale dedicato"* aggiunge **Susanna Motta**, geriatra impegnata in Pronto Soccorso, analogamente ad altri suoi 5 colleghi di specialità: Alessandra Bonfanti, Marco Motta, Fabrizio Pesenti, Carlo

Bellasio. Gli obiettivi dell'innovazione introdotta? È sempre Susanna Motta che li snocciola: *"ridurre il tasso di ospedalizzazioni e il numero dei ri-accessi in PS e le complicanze legate al ricovero; garantire una rapida e sicura dimissione individuando precocemente i reali bisogni del paziente offrendo un progetto individuale di cura; migliorare l'assistenza e la qualità di vita dei pazienti e dei care-giver"*.

Le prime statistiche di questa esperienza sono relative al periodo che va dal 1° marzo al 30 aprile scorsi. In questi due mesi sono transitati dall'Osservazione Breve Geriatrica 124 pazienti, con un'età media di 86 anni, estremamente fragili e disabili. Una buona parte, circa il 66%, presentava un decadimento cognitivo, con un accesso al PS motivato, nella maggior parte dei casi, da problematiche respiratorie, con codice 3 di accettazione al triage (l'ex codice azzurro).

Tempo medio di permanenza (tra PS e OB geriatrica), 48 ore. Il 55% dei pazienti è stato poi dimesso per il domicilio, nel 23% dei casi è stato attivato il servizio di dimissione protetta, mentre nel 20% è stato avviato il ricovero in reparto ospedaliero.



Alimentazione sana nel percorso di cura in oncologia

In Italia il tumore alla vescica si posiziona al 5° posto tra i più frequenti, per prevalenza, nella popolazione italiana, con un'incidenza di oltre 29mila casi nel 2022 e oltre 6mila decessi nel 2021. Nonostante gli ultimi progressi terapeutici, questa malattia rimane aggressiva e molto difficile da curare. Oltre agli aspetti relativi alla sua cura, come per tutte le patologie oncologiche, è fondamentale una diagnosi tempestiva, seguita da un percorso di cura gestito da un team multidisciplinare formato da oncologi, urologi, esperti in nutrizione, farmacisti ospedalieri e psicologi. Di tutto questo si è parlato nei giorni scorsi a Roma, in un meeting presso la Città del Gusto di Gambero Rosso Academy, a cui ha partecipato anche il primario della struttura di Oncologia Medica di ASST Brianza **Salvatore Artale**,

“È sempre più importante e quanto mai centrale nel percorso di cura dei pazienti oncologici, porre l'attenzione sui differenti aspetti che coinvolgono la vita degli individui, tra cui anche gli aspetti psicologici e nutrizionali. Il binomio tra oncologia e alimentazione è sempre più centrale nei percorsi terapeutici di cura, per aiutare i pazienti ad attenuare e/o prevenire gli effetti collaterali delle terapie mediche oncologiche migliorandone la qualità della vita e l'aderenza ai trattamenti” spiega il primario di Vimercate.

Artale allude a una vera e propria dieta personalizzata per i pazienti oncologici.

Il primario di Vimercate ha realizzato, a questo proposito, con uno dei più giovani Chef con 2 stelle Michelin in Italia, Domenico Stile, un opuscolo intitolato **“Gli ingredienti della salute”**, con una sorta di ricettario il cui scopo è offrire al paziente una guida che possa aiutarlo a vivere al meglio il suo percorso di cura attraverso ricette di cucina semplici e consigli nutrizionali.



Gioco d'azzardo patologico: due nuovi punti di ascolto

Nei prossimi giorni saranno attivati due punti di ascolto sul Disturbo da Gioco d'Azzardo. Sono promossi da ASST Brianza e organizzati presso la Casa di Comunità di Vimercate e all'Ospedale di Seregno. Saranno aperti con periodicità quattordicinale e presidiati da un operatore appositamente formato.

Il supporto psicologico allo sportello è gratuito: l'accesso può avvenire in maniera assolutamente anonima e senza alcuna impegnativa del medico curante.

Il punto di ascolto di Seregno sarà posizionato all'interno dell'ospedale riabilitativo, in via Giuseppe Verdi 2, nei locali già occupati per la cura del tabagismo, posti al primo piano, sulla sinistra entrando dall'ingresso principale, a lunedì alterni (ogni 14 giorni), dalle 11.00 alle 13.00 a partire dal 24 luglio prossimo.

Il punto di ascolto presso la Casa di Comunità di Vimercate, in via Giuditta Brambilla 11, sarà avviato

sperimentalmente a partire dal 12 luglio e a regime il 19. Sarà aperto a mercoledì alterni (ogni 14 giorni) dalle ore 17.00 alle 19.00.

E' stato, altresì, istituito un indirizzo mail dedicato – sportellogap@ast-brianza.it – a cui poter inoltrare quesiti o per richiedere informazioni.

Punti di ascolto telefonico sono confermati al NOA di Seregno (tel. 0362 984813), al NOA di Vimercate (039 6657661), al SerD di Limbiate (039 2334939/4927) e al NOA di Monza (039 2336661).



LETTERE / 1 - *“In un periodo in cui ci si lamenta sempre dei servizi in generale, vorrei invece segnalare la grande disponibilità di tutto il personale che lavora presso il bancone centrale all'ingresso dell'ospedale di Vimercate.*

Qui ho sempre trovato persone molto gentili e premurose, attente ad ascoltare e intervenire per trovare la soluzione di chi si trova in difficoltà”.

LETTERE / 2 - *“Desidero inoltrare un particolare “Encomio” per il servizio di assistenza infermieristica da alcuni mesi attivo presso la Casa di Comunità di Cesano Maderno, a cui mi rivolgo come paziente stomizzato due volte la settimana per medicazione avanzata semplice, che da solo non saprei effettuare e per la quale ricevo dal suddetto personale un'ottima assistenza per professionalità, accoglienza e puntualità”.*

